

QUANTIFICAZIONE IN VIA PREVENTIVA DELLE RISORSE DECENTRATE DEL PERSONALE NON DIRIGENTE DELL'ANNO 201 2

L'allegata proposta di decreto quantifica in via preventiva il fondo per le risorse decentrate dell'anno 2012. Sono inserite nel computo del fondo la pre visione delle voci stabili di cui all'art. 31 comma 2 del CCNL del 22.01.2004 e la previsione delle risorse variabili di cui all'art. 31 comma 3 del medesimo CCNL. Alcune voci, compatibilmente con l'applicazione delle misure di contenimento della spesa con tenute nell'art. 9 comma 2 bis del decreto legge 78/2010 convertito con modificazioni dalla legge 122/2010 – in cui si prevede che le risorse per il salario accessorio nel triennio 2011 -2013 non potranno superare le corrispondenti risorse dell'anno 2010 e dovranno essere ridotte in proporzione alle cessazioni dal servizio - potranno essere soggette a variazione in sede consuntiva allorché sarà possibile procedere alla loro quantificazione in modo compiuto e definitivo.

Gli importi sono espressi al netto deg li oneri riflessi e dell'IRAP a carico dell'Amministrazione.

QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE

Il fondo per le risorse decentrate dell'anno 2012 è quantificato in via preventiva in €26.342.216, cui si sommano €1.361.898 rinviati dal 2011 per un totale di €27.704.114.

QUANTIFICAZIONE IN VIA PREVENTIVA DELLE RISORSE DECENTRATE ANNO 2012

TIPOLOGIA	2010	2012	variazione 2010/2012
A) Risorse INCLUSE nel calcolo del tetto 2010 (art. 9 c. 2 bis d.l. 78/2010)			
A.1) RISORSE STABILI			
art. 31 comma 2 CCNL 22.01.2004	23.891.133	23.969.082	77.949
art. 32 comma 1 CCNL 22.01.2004 (0,62%)	327.085	327.085	0
art. 32 comma 2 CCNL 22.01.2004 (0,50%)	263.779	263.779	0
art. 32 comma 7 CCNL 22.01.2004 (0,20%)	105.511	105.511	0
art. 4 comma 5 CCNL 09.05.2006 (biennio 2004 - 2005)	290.702	290.702	0
riduzioni del fondo (L.r. 27/07; delibera G.R. 766/08)	- 204.273	- 204.273	0
riduzione del fondo CCDI sottoscritto l'11.09.08	- 130.334	- 328.230	- 197.896
Totale risorse stabili	24.543.603	24.423.656	- 119.947
A.2) RISORSE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE			
Rideterminazione fondo progressioni economiche	421.185	384.564	-36.621
Ind.di comparto - quota fin anziata dal bilancio RT	151.843	142.312	-9.531
Totale oneri a carico del bilancio regionale	573.028	526.876	- 46.152
A.3) RISORSE VARIABILI			
art. 15 comma 2 CCNL 01.04.1999	490.472	490.472	0
art. 14 CCNL 01.04.1999	326.433	167.040	-159.393
art. 15 comma 1 lett d) CCNL 01.04.1999	7.144		-7.144
Applicazione art. 53 c. 8 D.Lgs. 165/2001	5.443		-5.443
Applicazione art. 61 c.9 D.L. 112/08	39.376		-39.376

Totale risorse variabili	868.868	657.512	- 211.356
TOTALE risorse incluse nel calcolo del tetto	25.985.499	25.608.044	- 377.455
B) decurtazioni art. 9 c. 2 bis D.L. 78/2010 (per supero tetto 2010)			
decurtazioni del fondo/parte fissa - limite 2010 (art. 9 c. 2 bis D.L. 78/2010)			0
decurtazioni del fondo/parte variabile - limite 2010 (art. 9 c. 2 bis D.L. 78/2010)			0
Totale decurtazioni per supero tetto 2010	-	-	-
Totale delle risorse stabili, variabili e carico del bilancio	25.985.499	25.608.044	0
C) risorse stabili ESCLUSE dal calcolo del tetto 2010 (art. 9 c. 2 bis d.l. 78/2010)			
Applicazione legge regionale 66/2011 art. 38 (ARTEA)		604.661	604.661
Applicazione legge regionale 65/2010 (servizio fitosanitario)		63.547	63.547
Totale risorse stabili escluse dal calcolo del tetto 2010	-	668.208	735.334
D) risorse variabili ESCLUSE dal calcolo del tetto 2010 (art. 9 c. 2 bis d.l. 78/2010)			
CCNL 01.04.1999 art. 15 c. 1 lett.K (compensi D.Lgs. 163/06)	44.242		-44.242
CCNL 01.04.1999 art. 15 c. 1 lett.K (comp. patrocinio legale)	157.360		-157.360
Applicazione art. 16 comma 5 D.L. 98/2011		67.126	67.126
somme non utilizzate provenienti dall'anno precedente	1.759.607	1.361.898	-397.709
Totale risorse variabili escluse dal calcolo del tetto 2010	1.961.209	1.429.024	- 599.311
Tot. risorse stabili e variabili escluse dal calcolo del tetto 2010	1.961.209	2.097.232	136.023
Totale compl. al netto riduzione art. 9 c. 2 bis supero tetto 2010	27.946.708	27.705.276	136.023
E) Decurtazioni art. 9 c. 2 bis D.L. 78/2010 (parte proporz. a riduz. pers.in serv.)			
decurtazioni del fondo/parte fissa - riduzione pers.in servizio		- 1.162	-1.162
decurtazioni del fondo/parte variabile - riduzione pers.in servizio			0
Tot. decurtazioni proporzionali alla riduzione del pers.in serv.	-	- 1.162	- 1.162
TOTALE COMPLESSIVO	<u>27.946.708</u>	<u>27.704.114</u>	<u>134.861</u>

Tabella 1

APPLICAZIONE DECRETO LEGGE 78/2010

L'art. 9 comma 2 bis del decreto legge 78/2010 convertito con modificazioni dalla legge 122/2010 ha introdotto per il triennio 2011-2013 un regime di limitazioni alla crescita delle risorse che le pubbliche amministrazioni destinano annualmente al finanziamento della contrattazione integrativa, regime articolato in due diversi limiti:

- a) il totale delle risorse annualmente destinato alla contrattazione integrativa nel triennio 2011-2013 non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010; in caso contrario occorre ricondurre tale importo all'importo 2010;
- b) il totale delle risorse annualmente destinato alla contrattazione integrativa deve essere ridotto in proporzione alla cessazione del personale in servizio.

Il limite previsto di non superare il totale delle risorse destinate alla contrattazione integrativa dell'anno 2010 è rispettato dall'Amministrazione. Confrontando tali risorse si osserva nell'anno 2012 sono diminuite di € 377.455

Circa la riduzione delle risorse in proporzione alla cessazione del personale in servizio, con i delibere n. 486 del 04.06.2012 e n. 574 del 02.07.2012 la Giunta Regionale, per gli anni 2011 e 2012, ha impartito i seguenti indirizzi per la quantificazione del fondo delle risorse decentrate del personale non dirigente della Regione Toscana:

1. di procedere all'applicazione delle disposizioni previste dal decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" convertito con modificazioni dalla legge 30.07.2010 n. 122 secondo le interpretazioni del documento unitario adottato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 10 febbraio 2011;
2. di procedere, in attesa del confronto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministero per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione circa le modalità interpretative delle disposizioni del decreto legge 78/2010, all'accantonamento delle somme pari alla differenza tra l'importo derivante dal modello di calcolo previsto dalla circolare n.12/2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e quello previsto dal documento unitario adottato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 10/2/2011.

Il documento unitario adottato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 10 febbraio 2011 prevede un modello di calcolo di riduzione delle risorse basato:

- sul numero delle persone cessate nell'anno di riferimento, al netto di quelle assunte nel medesimo anno (per l'anno 2011 il confronto è tra il personale in servizio all' 1.1.2011 e quello in servizio al 31.12.2011; per l'anno 2012 il confronto è tra il personale in servizio all' 1.1.2012 e quello in servizio al 31.12.2012);
- su alcune voci stipendiali (retribuzione di risultato e compensi di produttività);

Poiché, per l'anno 2011, dal confronto tra il personale in servizio alle due date di riferimento non risulta una diminuzione non deve essere operata alcuna riduzione delle risorse. Per l'anno 2012, invece, è necessario attendere la chiusura dell'anno per determinare l'eventuale riduzione delle risorse.

La circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato 15 aprile 2011 n. 12 prevede, invece, un modello di calcolo di riduzione delle risorse basato:

- sulla variazione media del personale tra l'anno di riferimento e l'anno 2010;
- sull'intero fondo per la contrattazione integrativa (riduce, quindi, tutte le voci stipendiali collegate al salario accessorio);

Applicando tale modello di calcolo risulta che il personale è diminuito del 2,02 % e pertanto le risorse da ridurre nella determinazione del fondo della contrattazione integrativa nell'anno 2011 ammontano a €

553.783. Per l'anno 2012, invece, Per l'anno 2012, invece, è necessario attendere la chiusura dell'anno per determinare l'eventuale riduzione delle risorse .

Applicando gli indirizzi forniti dalla Giunta Regionale l'accantonamento, pari alla differenza tra l'importo derivante dal modello di calcolo previsto dalla circolare n.12/2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e quello previsto dal documento unitario adottato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 10/2/2011, ammonta a €553.783.

L'Amministrazione, inoltre, sta applicando la legge regionale 03.05.2007, n. 27 che disciplina la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro del personale non dirigenziale in servizio a tempo indeterminato mediante la corresponsione di un incentivo e le relative disposizioni applicative di cui alla delibera di Giunta n. 766 del 06.10.2008 "Modifica dei criteri di cui alla D.G.R. n. 491 del 09.07.2007 in attuazione delle disposizioni di cui alla legge 6 agosto 2008, n.133" e successive modificazioni e integrazioni . Qui interessa nella parte in cui prevede che il fondo per le risorse decentrate del personale non dirigente venga ridotto per effetto della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro. Nell'anno 2011 la riduzione per tale causa ammonta a € 1.162 (rateo €903 + saldo €259).

La normativa prevista dall'art. 9 comma 2 bis del decreto legge n. 78/2010 , quindi, si è sovrapposta a quella relativa alla risoluzione consensuale del rapporto di lavoro stabilita dall'Amministrazione e l'applicazione di entrambe le normative (norme sulla risoluzione consensuale e decreto legge 78/2010) porterebbe di fatto ad una duplicazione dell'effetto di riduzione dei fondi.

Per evitare la duplicazione la riduzione sopra citata viene effettuata in base alla più generale normativa del decreto legge n. 78/2010 - in quanto riferita a tutte le cessazioni - purché garantisca una riduzione in valore assoluto non inferiore a quella che l'Amministrazione deve applicare per effetto della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro .

Per tale motivo deve essere effettuata la riduzione delle risorse di € 1.162 ed accantonata, in attesa del confronto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministero per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione circa le modalità interpretative delle disposizioni del decreto legge 78/2010, la somma di €552.621.

1) RISORSE STABILI

Le risorse stabili sono aumentate rispetto al corrispondente importo dell'anno 2010 di €548.261. Tale incremento è da mettere in relazione ai seguenti fatti:

- le risorse stabili tra l'anno 2010 e l'anno 2012 sono diminuite di €- 119.947;
- dal 1° gennaio 2012 il personale dell'Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura (ARTEA) è stato trasferito nel ruolo unico regionale con le relative risorse di ARTEA destinate alle politiche di sviluppo delle risorse umane e alla produttività . Tali risorse sono state quantificate dal direttore di ARTEA in €604.661 ;
- le funzioni del servizio Fitosanitario Nazionale sono state trasferite da ARPAT alla Regione Toscana. Dal 1° gennaio 2012 il personale ARPAT per lo svolgimento di tale servizio è stato trasferito nel ruolo unico regionale con le relative risorse di ARPAT destinate alle politiche di sviluppo delle risorse umane e alla produttività. Tali risorse sono state quantificate dal direttore generale di ARPAT in € 63.547,05;

2) RISORSE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE

Le risorse a carico del bilancio relative al finanziamento della quota dell'indennità di comparto di cui all'art. 33 comma 4 lett. a) del CCNL del 22.01.2004 ammontano per l'anno 2012 a €142.312 . Le risorse decentrate dell'anno 2011 sono inoltre integrate con una quota a carico del bilancio

regionale che è quantificata in €384.564 per la rideterminazione del fondo delle progressioni economiche all'interno della categoria, aggiornata con il CC NL del 31.07.2009 e invariata rispetto all'anno 2011.

3) RISORSE VARIABILI

Le risorse variabili computate nel fondo 2012 sono quantificate in €724.638. In tale importo sono incluse:

- le risorse di cui all'art. 15 comma 2 del CCNL del comparto Regioni – Autonomie locali quadriennio normativo 1998-2001 biennio economico 1998-1999 sottoscritto in data 01.04.1999 per un importo pari a € 490.472. L'organo politico autorizza la Delegazione trattante ad utilizzare tali risorse, corrispondenti all'1,2% del monte salari dell'anno 1997 esclusa la quota relativa alla dirigenza, con vincolo di destinazione a forme di premialità collegate al raggiungimento di obiettivi a carattere strategico assegnati alla struttura operativa per l'anno 2012 se saranno certificati dai competenti organi di controllo risparmi per un importo non inferiore a €700.000 tra quelli indicati:
 - a. nel documento presentato in Comitato Tecnico di Direzione della Giunta regionale il 29 marzo 2012 con il quale viene definito un piano di ulteriori risparmi da attuare nel periodo 2012 – 2014;
 - b. nel documento presentato in Comitato di Direzione del Consiglio regionale il 28 marzo 2012 con il quale viene definito un piano di ulteriori risparmi da attuare nel periodo 2012 – 2014;
- le risorse che si rendono disponibili a norma dell'art. 14 del CCNL 01.04.1999 a seguito di processi di riduzione stabile del ricorso al lavoro straordinario, in relazione allo svolgimento del servizio di autista. Tali risorse sono quantificate in via preventiva in €167.040, calcolate con riferimento ad un organico di 29 unità. Sono fatte salve eventuali variazioni che a consuntivo si rendessero necessarie per adeguare l'importo stanziato all'effettiva riduzione della spesa per straordinario.
- le risorse di cui all'art. 15 16 del Decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" per un importo di €67.126, vincolate a specifici obiettivi di risparmio da realizzare nell'anno 2012 e che in caso di esito negativo il fondo sopra quantificato subirà una decurtazione per pari importo con conseguente economia di bilancio per l'ente;

4) RISORSE RESIDUE

Il fondo dell'anno 2012 si avvale inoltre delle risorse residue rinviate dall'anno 2011 per un importo pari a €1.361.898.

5) APPLICAZIONE DECRETO LEGGE 112/2008

Si precisa che in applicazione dell'art. 71 del citato decreto legge 112/08, che, nel riformulare il trattamento economico spettante al dipendente nei primi dieci giorni di malattia, stabilisce che i relativi risparmi debbano costituire economie di bilancio per le amministrazioni diverse dallo Stato, in sede consuntiva verrà accertata l'entità delle somme da portare ad economia in relazione agli

episodi di malattia riscontrati nel corso dell'anno 2012, somme che verranno rese indisponibili alla contrattazione.

COPERTURA FINANZIARIA

La spesa relativa alla quantificazione preventiva del fondo per le risorse decentrate dell'anno 2012, pari a €27.704.114 cui si sommano oneri riflessi ed IRAP a carico dell'Amministrazione per €9.746.306, ammonta a €37.450.420. Tale importo trova copertura nello stanziamento dei seguenti capitoli di bilancio:

COPERTURA FINANZIARIA FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE DELL'ANNO 2012 QUANTIFICAZIONE IN VIA PREVENTIVA				
UPB	CAPITOLO	2012	2011	TOTALE
122	12131	€ 893		€ 893
	12132	€ 2.668		€ 2.668
	12133	€ 10.500		€ 10.500
138	13095	€ 52.787		€ 52.787
	13108	€ 2.958.116	€ 03.914	€ 3.062.030
	13109	€ 765.070	€ 27.724	€ 792.794
	13112	€ 255.927	€ 8.833	€ 264.760
142	14093	€ 5.327		€ 5.327
	14103	€ 1.354		€ 1.354
	14120	€ 453		€ 453
	14215	€ 4.393		€ 4.393
	14216	€ 1.116		€ 1.116
	14217	€ 373		€ 373
	14230	€ 4.358		€ 4.358
	14231	€ 1.452		€ 1.452
	14232	€ 1.107		€ 1.107
	14233	€ 369		€ 369

	14234	€	370		€	370
	14235	€	123		€	123
264	26201	€	2.622		€	2.622
	26202	€	666		€	666
	26203	€	223		€	223
343	34118	€	4.858		€	4.858
	34119	€	1.234		€	1.234
	34120	€	413		€	413
422	42364	€	1.950		€	1.950
	42365	€	495		€	495
	42366	€	166		€	166
	42369	€	650		€	650
	42370	€	165		€	165
	42371	€	55		€	55
426	42332	€	2.987		€	2.987
	42333	€	759		€	759
	42334	€	254		€	254
513	51428	€	72.693		€	72.693
	51429	€	18.471		€	18.471
	51430	€	6.179		€	6.179
	51500	€	3.531		€	3.531
	51501	€	897		€	897
	51502	€	300		€	300
	51583	€	863		€	863
	51584	€	219		€	219
	51585	€	73		€	73
	51586	€	1.728		€	1.728

	51587	€ 439		€ 439
	51588	€ 147		€ 147
521	52447	€ 37.145		€ 37.145
	52448	€ 9.439		€ 9.439
	52449	€ 3.157		€ 3.157
553	55061	€ 1.670		€ 1.670
	55062	€ 424		€ 424
	55063	€ 1.336		€ 1.336
	55064	€ 339		€ 339
	55065	€ 334		€ 334
	55067	€ 85		€ 85
711	71001	€ 474.089		€ 474.089
	71107	€ 22.662.024	€ 1.257.984	€ 23.920.008
	71110	€ 6.213.435	€ 335.630	€ 6.549.065
	71116	€ 1.966.854	€ 106.928	€ 2.073.782
742	74054	€ 36.803		€ 36.803
	74055	€ 9.352		€ 9.352
	74056	€ 3.128		€ 3.128
Totale complessivo		€ 35.609.407	€ 1.841.013	€ 37.450.420

Tabella 1